Dialogo motivazionale : Parte 1

**(La scena descritta sotto avviene in un ristorante locale dove il Club Lions XXXX si riunisce regolarmente. La riunione non è ancora cominciata ed i soci stanno socializzando e chiacchierando tra loro).**

Charles: Ma che bello rivederti Maria. Ci sei mancata nelle ultime riunioni.

Maria: Anche per me è un piacere rivederti. Ultimamente ho avuto delle difficoltà a trovare una baby sitter in grado di stare fuori fino a tardi durante il periodo scolastico. Le nostre riunioni durano così a lungo. Ma stasera sono venuta perché so che avremo l'opportunità di iscriverci ai comitati per l'anno prossimo.

Charles: Hai ragione. Questo è un incontro importante se vuoi trovare qualcosa che ti possa davvero interessare. Non vedo l’ora di vedere l’elenco ed i presidenti dei comitati.

Ben: State parlando dell’iscrizione ai comitati? Non sapevo che era in programma per stasera … sono contento di essere venuto.

Maria: Ah, ciao Ben. Si, ho guardato il calendario dello scorso anno e mi sembrava fosse giunto il momento per questo ed allora ho chiamato il segretario del club per verificare. Volevo essere sicura di esserci per potermi iscrivere immediatamente. Molti dei presidenti dei comitati scelgono i loro “amici” per prima, pertanto credo sia una buona idea di inserire il proprio nome nell’elenco il più presto possibile.

Ben: A dire il vero questo è il mio primo anno nel club. Io pensavo che questo ci sarebbe stato detto o che avessimo ricevuto l'informazione per posta.

Charles: Io faccio parte del club da quasi venti anni. Prima le informazioni di questo tipo venivano pubblicate nel notiziario, ma poi il numero dei notiziari è stato ridotto a quattro all’anno e notizie di questo tipo non vengono più inoltrate ai soci.

Maria: Accidenti, non sapevo che tu facessi parte del club da così tanti anni. Si direbbe che tu ne faccia parte sin da quando il club esista.

Charles: A dire il vero ho iniziato a far parte del club due anni dopo la sua fondazione. Avevo sentito molto parlare di tutto il lavoro che stavano facendo per aiutare i non vedenti ed ho deciso di farne parte. Il lavoro mi piaceva moltissimo ed anche la possibilità di incontrare molti nuovi amici e così sono rimasto.

Ben: Fantastico Charles. Io ho deciso di far parte del club perché aiutando gli altri mi sento meglio con me stesso. Anche se, a dire il vero, non ho ancora avuto questa sensazione. Le cose vanno così ... entri a far parte di un comitato, fai esattamente quello che ti chiedono di fare, non esprimi mai la tua opinione, e poi tutto è fatto. I riconoscimenti sono pochi o non esistono per nulla, e raramente riesco a visualizzare i benefici del mio operato. Spero che quest’anno sia diverso.

Maria: Mi spiace tu abbia avuto delle esperienze negative Ben. Credo di capire il motivo del tuo disappunto. Il primo ed il secondo anno sono stati davvero appaganti per me. Ho incontrato nuovi amici, sono riuscita davvero ad aiutare la comunità e sentivo che il mio operato era apprezzato. Ero in grado di bilanciare la mie attività con i Lions e la mia vita privata. Sfortunatamente sento che ci siamo un po’ arenati negli ultimi anni. Esistono troppe discordie sui nostri programmi ed attività … e sento che presto le nostre riunioni dureranno così a lungo che io non sarò più in grado di prendervi parte perché non posso stare lontana dai miei figli così a lungo. Io vorrei ancora dare il mio contributo per fare la differenza, ma a volte sento che il mio tempo non viene impiegato nel modo opportuno.

Charles: Credo che i disaccordi e la “disorganizzazione” della quale tu parli sia una situazione temporanea che va e viene quando si cambiano gli officer del club. Sono d’accordo con te, ma faccio in modo che questo non mi dia troppo fastidio ... accetto le cose positive ed anche quelle negative.

Ben: Cercherò di adottare la tua filosofia per ancora un po’ di tempo Charles. Io sono profondamente convinto che sia importante aiutare gli altri e tutti gli altri soci mi piacciono, ma forse io non sono fatto per essere un Lion.

# Dialogo motivazionale : Parte 2

**(I moduli di partecipazione al comitato sono stati affissi ed i soci si stanno muovendo attorno per vedere cos'è disponibile).**

Charles: Ben, che comitato scegli?

Ben: Beh, mi piacerebbe essere coinvolto con le relazioni pubbliche, ma George è il presidente. Ho sentito che è un po’ autoritario.

Maria: Un *po’* autoritario?! Ho lavorato con lui un paio d’anni fa. Durante le prime sei settimane voleva che ci riunissimo *settimanalmente*. Ma durante le ultime due settimane dell’evento mi chiamava tutte le sere per sapere quello che avevo fatto! Altri membri del comitato si sono davvero lamentati perché ci controllava troppo.

Charles: Ho sentito altri dire la stessa cosa. Possibile che George non sia in grado di capire che così facendo ci toglie tutto il piacere che abbiamo di lavorare con il club?

Maria: Alcuni di noi lo hanno confrontato una volta durante una riunione.

Ben: In che modo ha reagito?

Maria: Disse: “Il lavoro è lavoro. Qualcuno lo deve fare”. Da quel giorno, quando lui non ci poteva sentire e volevamo farci una risata, ripetevamo quella frase.

Charles: Sono sicuro che vi faceva ridere ogni volta.

Maria: Si, infatti. Il suo altro cosiddetto messaggio ispiratore era: “Le relazioni pubbliche sono così importanti che dobbiamo gestirle bene”. L’unico problema era che nessuno di noi poteva gestirle abbastanza bene per George.

Ben: Vi sembrava che a George piacesse lavorare con il comitato?

Maria: Non proprio. Mi domando perché continua con questi progetti.

Charles: Ho notato che anche Sam è presidente di comitato.

Ben: Lo so. Si tratta del comitato di protezione dell'udito. Questo si che è un lavoro!

Charles: Ho lavorato con Sam. Ho visto come opera, anche con lavori di routine. Ci da’ molta libertà di fare quello che vogliamo. Questo deriva dal fatto che lui è convinto che i soci sono già motivati, e che hanno solo bisogno di indicazioni generali. Non è che lui sia necessariamente creativo, ma lascia che siamo noi ad esprimere la nostra creatività. Sono sicuro di una cosa, che lui non ci chiamerebbe ogni sera a meno che non si tratti di una situazione di.

Maria: E Sam non si concentrerebbe in modo così evidente con i “premi”. Ricordo che George ha speso molto denaro per comprare targhe quando avevamo finito. Come se qualche gingillo potesse ci potesse ripagare per tutte le pene che ci ha fatto soffrire.

Ben: Si, il comitato di protezione dell'udito comporta molto lavoro. Ma credo che tu abbia ragione. Sam si fiderebbe di noi e ci lascerebbe portare avanti il lavoro. Non so come la vedete voi, ma io vado ad iscrivermi adesso.